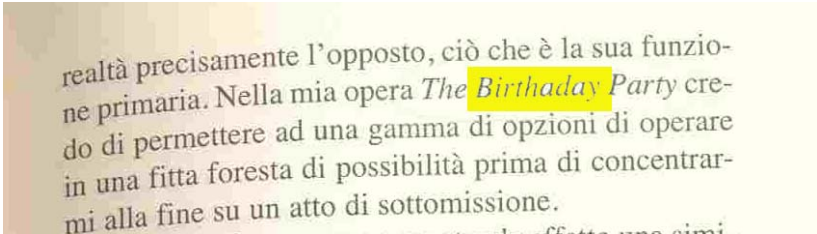


Un correttore di bozze non può che essere anche un appassionato lettore e difficilmente riesce a restare impassibile davanti a un testo trattato malamente. La revisione di un elaborato, qualunque sia il suo fine – informare, intrattenere, insegnare – non può essere considerata solo come un “ritocco” finale, un passaggio neanche tanto indispensabile della lavorazione perché è un contributo a sostegno dell’autore, di chi lo ha pubblicato, dei tanti che ci hanno lavorato ma è, soprattutto, una forma di rispetto verso il lettore.

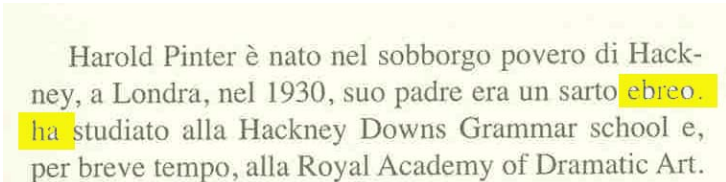
Ho voluto riportare in queste pagine alcuni esempi di imprecisioni ed errori, talvolta veramente grossolani, a dimostrazione di quanto possa essere importante la correzione bozze.

Itre che seguono sono stati tratti dallo stesso libro, e purtroppo sono solo una minima parte dei tanti con i quali è arrivato alla stampa.



realtà precisamente l'opposto, ciò che è la sua funzione primaria. Nella mia opera *The Birthaday Party* credo di permettere ad una gamma di opzioni di operare in una fitta foresta di possibilità prima di concentrarmi alla fine su un atto di sottomissione.

The Birthday Party, diventa The Birthaday Party.



Harold Pinter è nato nel sobborgo povero di Hackney, a Londra, nel 1930, suo padre era un sarto ebreo. ha studiato alla Hackney Downs Grammar school e, per breve tempo, alla Royal Academy of Dramatic Art.

Dopo il punto si riparte con... la minuscola.

ni sono stato obiettore di coscienza. Ma ero un giovane uomo decisamente indipendente, e non volevo salire su una scatola di sapone ed improvvisarmi oratore. Volevo lasciare che le commedie parlassero da sole, e se la gente non recepiva il messaggio, poteva tranquillamente andarsene al diavolo.

Pensava che salire su una scatola di sapone ed improvvisarsi oratore l'avrebbe, in certo senso, allontanata dall'arte?

Questa espressione "salire su una scatola di sapone" dovrebbe incuriosire chiunque la legga, visto che sembra piuttosto bizzarro che uno possa salire su una scatola di sapone, in special modo per fare un discorso. Ma a maggior ragione doveva risuonare singolare al traduttore, che ovviamente sa che in inglese ci sono frasi idiomatiche che non possono essere tradotte pedissequamente in italiano ma vanno adeguate alla nostra lingua. Quello che forse in inglese era qualcosa come "get on my soap-box", doveva essere reso con un modo di dire a noi molto più vicino, tipo: "tenere un concione, tenere un comizio".

Ed ecco come il refuso può colpire anche la comunicazione commerciale, fatta delle pochissime righe di una pubblicità istituzionale o più ampia e articolata come nei cataloghi, comunicati stampa o siti internet. In ogni caso, dietro alle poche o tante parole c'è sempre un significativo investimento di tempo e denaro e queste parole sono il biglietto da visita di un'azienda. Lasciare che un testo arrivi al pubblico pieno di errori, equivale a veicolare un'immagine di trascuratezza.

come Mozart, Haydn, Beethoven, Verdi, Wagner. Il cruciale passaggio dal '700 all' '800 attraverso bambini prodigio, salotti, teatri. E la prepotente affermazione del pianoforte,

Qui potrebbe sembrare tutto corretto ma... gli apostrofi vanno girati dall'altra parte

CORSO, RILAScerà UN'ATTESTATO DI FREQUENZA

E qui c'è solo da dire che fortunatamente il corso non era di italiano.